

Si sottolinea, comunque, la centralità tra queste **prove** di quelle **metafonologiche**, che **riguardano la capacità di analisi e di manipolazione dei suoni delle parole, capacità da considerarsi requisito fondamentale per leggere e scrivere.**

CONSAPEVOLEZZA METAFONOLOGICA

Una forma di consapevolezza metalinguistica, particolarmente rilevante per l'alfabetizzazione è costituita dalla **consapevolezza fonologica**, che consiste nella *capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua (fonemi e sillabe) e di saperle intenzionalmente manipolare.*

E' questa un'abilità cruciale per l'acquisizione del sistema alfabetico che si basa proprio sulla corrispondenza biunivoca tra grafema e fonema.

Ricerche condotte su bambini fra i 3 e i 9 anni (Pinto-Bigozzi "Laboratorio di lettura e scrittura"-Erickson), che si sono avvalse di compiti di individuazione, spostamento e fusione delle unità sonore costituenti le parole, hanno permesso di concludere che:

- *Il riconoscimento delle sillabe e delle rime è presente sin dai tre\quattro anni,*
- *La manipolazione dei fonemi è scarsamente presente prima dei 6\7 anni.*
- *Una buona consapevolezza fonologica facilita l'acquisizione di abilità iniziali di lettura e scrittura.*
- *I bambini, più abili fonologicamente, imparano più facilmente a stabilire la corrispondenza grafema-fonema*
- *Esiste una correlazione altamente significativa tra la capacità di riconoscere correttamente i suoni e la capacità di scrittura e lettura in prima elementare .*

I bambini con scarse abilità fonologiche misurate nella scuola materna presentano negli anni successivi una cattiva prestazione di lettura(è indispensabile per l'acquisizione di buone capacità di lettura , l'abilità nel manipolare i suoni che costituiscono il linguaggio. A. D'Amico Università Studi " La Sapienza" Roma. Articolo " Il ruolo della memoria fonologica e della consapevolezza fonemica nell'apprendimento della lettura. Ricerca longitudinale" Psicologia Clinica dello sviluppo n.1 Aprile 2000)

Una buona capacità di segmentare le parole in fonemi, che probabilmente è un indice della facilità con cui il soggetto controlla unità fonologiche sublessicali, è un predittore della variabile " tempo di lettura"(.). La variabile "tempo di lettura" è una conseguenza di due aspetti della lettura : correttezza (i bambini che non sono corretti tendono a rileggere e impiegano più tempo) e l'automatismo della decodifica ortografia- fonologia. (M. Orsolini " Il suono delle parole" La Nuova Italia)

Se un bambino non ha una buona competenza fonologica , cioè non sa riconoscere nemmeno i suoni all'inizio delle parole, non sarà sufficiente insegnargli le lettere perché impari lettura e scrittura. Manca, infatti, in questo caso un prerequisito fondamentale per la scoperta del valore sonoro convenzionale. Bisognerà quindi aiutarlo a scoprire i suoni con un lavoro specifico sull'analisi della parola orale.(Stella –Pippo Le difficoltà di apprendimento della lettura e scrittura " Edizioni Moderne)

I bambini con problemi di lettura e scrittura trovano difficoltà sia nella riproduzione di sequenze di parole note (giorni della settimana, mesi stagioni), di sillabe, di cifre e di ritmi, sia nell'analisi dei suoni costituenti la parola. (Cornoldi)

Numerose possono essere le proposte didattiche atte a favorire **la scoperta della dimensione fonologica del linguaggio**. Alberto Martini (Le difficoltà di apprendimento della lingua scritta –ed. Del Cerro) sottolinea: " è indicata sul piano preventivo in tutti i bambini di scuola materna una **educazione metafonologica perché, grazie ad essa possono ricevere una specifica preparazione all'apprendimento della lingua scritta.** ..In particolare sarebbe di grande utilità preventiva saper riconoscere tutti quei casi che mostrano una certa impermeabilità verso questo tipo di conoscenza, in quanto elemento di supporto alla individuazione precoce di bambini a rischio di un ritardo di apprendimento"(.).L'educazione metafonologica, che ha lo scopo principale di stabilizzare la realtà percettiva del linguaggio, può essere attuata mediante una serie di esercizi:

1. **Stimolare la segmentazione in sillabe per abituare a manipolare i suoni del linguaggio**
2. **far riflettere il bambino sul fatto che vi sono parole lunghe e parole corte dal punto di vista fonologico, a prescindere dal significato.**
3. **trovare le parole che cominciano o finiscono con un dato suono sillabico**
4. **dimostrare come cambia una parola se si aggiunge o toglie una sillaba o un fonema .**

Le abilità da esse indagate, inoltre, possono essere incrementate con attività didattiche specifiche utili, non solo per i bambini in difficoltà, ma anche per tutto il gruppo-classe.

Troppo spesso i prerequisiti fonologici sono stati trascurati a vantaggio degli aspetti grafomotori. Di qui le numerose attività praticate dalla scuola materna sulle competenze percettive, manipolative (visive, tattili, uditive) le abilità motorie, l'organizzazione temporale e spaziale.

La scrittura non è semplice operazione grafica, ma è capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni.